

Padova, 4 luglio 1903

Carissimo Sig. Professore

Finalmente ho liquidati del tutto i Junghis sardi e le farò avere il manoscritto - se non lo desidera prima - per mezzo di suo figlio. Non ho fatta un po' d'intraduzione perchè credo più opportuno la faccia lei, però attendo i suoi ordini in proposito.

Ho preparata anche la nota per l'Ateneo; mi dica se debbo mandarla a lei oppure spedirla - o forse portarla, se mi fermerò a Milano - io stesso.

Ho anche preparati i doppj per il Martelli, ed ho messo tutto sul tavolo del suo studio affinché provveda come crede.

Domani metterò in ordine i giornali e gli opuscoli, e così credo aver esaurito quanto eravamo d'accordo.

Periò io avrei stabilito di partire mercoledì mattina, giorno d e spero che Ella non avrà nulla in contrario.

In questi giorni vedrò di scegliere alcuni generi da elaborare durante le vacanze e, come s'accordo, porterò meco il materiale relativo dell'ortario e forse qualche opuscolo che naturalmente segnerò nel libro dei prestiti.

Sarebbe bella cosa che potessi' portar meco anche il microscopio che qui adopero perché a Pavia (fare impossibile!) non ti danno che microscopi piccolo modello e privi di revolver! Ma ciò è purtroppo impossibile e, sperando in qualche concessione speciale del prof. Briosi, mi riservo di chiederlo poi - se sarà necessario - uno dei revolver dei nostri microscopi per gli esercizi.

Qui nulla di nuovo, se non un piccolo pasticcio

nei libri portati alla biblioteca, di cui le scriverà
il Béguinot.

In attesa di una pregiata sua risposta, e
pregandola di ricordarmi alla gentile signora,
la saluto cordialmente rinnovandole i miei
migliori augurî.

Obblig.^{ma} ed affett.^{ma} suo
Erz. Cravera

Area 2000